

**SALUTE E SICUREZZA IN AGRICOLTURA,
NUOVI SCENARI :
CAMBIAMENTI CLIMATICI E
INNOVAZIONI TECNOLOGICHE**

17 OTTOBRE 2024

Teatro "A. Ristori" Cividale del Friuli (UD)

Il ruolo delle Regioni nella prevenzione in Agricoltura

Nicoletta Cornaggia

UO Prevenzione – Prevenzione sanitaria dai rischi ambientali, climatici e lavorativi
Direzione Generale Welfare

Coordinatrice Gruppo interregionale Salute e Sicurezza sul lavoro



www.regione.lombardia.it



L'impegno interregionale – il ruolo di RL di coordinamento del Gruppo Tecnico Interregionale SSL



Confronto istituzionale e politico tra le Regioni
Raccordo con lo Stato (*Conferenza Stato-Regioni e Conferenza Unificata*)

Organizzata in 11 Commissioni

Raccordo tra livello tecnico e livello politico (Assessori alla Sanità delle Regioni/PP.AA.) – coordinata da Regione Emilia Romagna

8 Aree tematiche di cui una dedicata a Prevenzione e Sanità Pubblica – coordinata da Regione Veneto

6 Gruppi tematici interregionali tra cui GTI SSL – coordinato da Regione Lombardia

Gruppi Tematici ... [→]



Regione Lombardia

Il Gruppo Tecnico Interregionale salute e Sicurezza sul Lavoro assicura:

- ❑ Partecipazione alla stesura dei principali documenti programmatori per l'ambito di competenza: Piano Nazionale della Prevenzione, Piano Oncologico Nazionale, Piano Controlli sostanze chimiche (fitosanitari, REACH, Cosmetici, Biocidi), Sistema Nazionale Prevenzione Sanitaria, ...
- ❑ Relazioni inter-istituzionali per confronti tecnici e partecipazione a gruppi di lavoro ad hoc in tutti gli ambiti della salute e sicurezza sul lavoro: Ministero della Salute, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INAIL, Ispettorato Nazionale del Lavoro, Istituto Superiore di Sanità, Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ...
- ❑ Attraverso i gruppi tematici, stesura e diffusione di linee di indirizzo a presidio di taluni ambiti prioritari in tema di rischio e danno ai lavoratori



[→] gruppi tematici

1. salute e sicurezza in agricoltura: Simona Savi Regione Lombardia
2. salute e sicurezza nelle costruzioni: Antonio Leonardi Regione Sicilia
3. Patologie da sovraccarico biomeccanico: Giorgio di Leone Regione Puglia
4. Stress lavoro correlato: Maurizio Di Giorgio Regione Lazio
5. Tumori professionali: Giampiero Mancini Regione Emilia Romagna
6. Macchine e attrezzature di lavoro: Nicola Delussu Regione Lombardia
7. Silice: Emanuela Tomasini Regione Toscana
8. Salute e sicurezza nelle ferrovie: Stella Lanzilotta Regione Toscana
9. Salute e sicurezza nei porti e nella pesca: Massimo Lombardi Regione Liguria
10. Agenti fisici: Andrea Bogi Regione Toscana
11. Formazione: Donato Lombardi PA Trento e Lia Gallinari Regione Emilia Romagna

[→] gruppi tematici

1. salute e sicurezza in agricoltura: Simona Savi Regione Lombardia
2. salute e sicurezza nelle costruzioni: Antonio Leonardi Regione Sicilia
3. Patologie da sovraccarico biomeccanico: Giorgio di Leone Regione Puglia
4. Stress lavoro correlato: Maurizio Di Giorgio Regione Lazio
5. Tumori professionali: Giampiero Mancini Regione Emilia Romagna
6. Macchine e attrezzature di lavoro: Nicola Delussu Regione Lombardia
7. Silice: Emanuela Tomasini Regione Toscana
8. Salute e sicurezza nelle ferrovie: Stella Lanzilotta Regione Toscana
9. Salute e sicurezza nei porti e nella pesca: Massimo Lombardi Regione Liguria
10. Agenti fisici: Andrea Bogi Regione Toscana
11. Formazione: Donato Lombardi PA Trento e Lia Gallinari Regione Emilia Romagna

Programmi
Predefiniti (PP7
e PP8) del Piano
Nazionale
Prevenzione
2020-2025



Salute e Sicurezza sul Lavoro

Nell'ambito delle riunioni periodiche del GT1, i Gruppi tematici illustrano le linee di indirizzo che sono frutto dello studio e della condivisione tra i componenti

Prevenzione e Sanità Pubblica

All'esito positivo della presentazione, il documento è trasmesso al CIP, è illustrato ai suoi componenti ed all'esito positivo è assunto dalla singola Regione quale indirizzo operativo per i Servizi PSAL delle ASL/ATS

Commissione Salute

Laddove il documento ha rilevanza sul livello politico, è trasmesso alla Commissione Salute per l'invio, ferma restando la valutazione positiva, alla Conferenza dei Presidenti

Conferenza delle Regioni

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025



I Piani Regionali della Prevenzione 2022-2025 per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

si avvalgono del contributo delle Direzioni Regionali Generali competenti, in una logica di intersettorialità: DG Sviluppo Economico, DG Sicurezza, DG Agricoltura, Alimentazione e sistemi verdi, DG Istruzione, Università, Ricerca, innovazione e Semplificazione, ...

- Corretta attuazione politiche di prevenzione e corretto feedback dal territorio
- Indirizzio strategico grazie al coordinamento tra istituzioni e partenariato economico-sociale e tecnico scientifico

Comitato Regionale di Coordinamento art. 7 D.Lgs 81/08 e Cabina di Regia (DGR 6918/2008)

Tavoli Nazionali (Comitato art. 5 D.Lgs 81/08; Commissione Consultiva permanente art. 6 D.Lgs 81/08)

Art.5 – Ministero della Salute

- Indirizzio e valutazione delle politiche attive
- **Coordinamento delle attività di vigilanza**

Art.6 – Ministero del Lavoro

- Perfezionamento della legislazione vigente
- Elaborazione ed applicazione delle misure di prevenzione e protezione



I Piani Regionali 2022-2025 per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro sono esito di un'azione sviluppata nel corso degli ultimi vent'anni

Per migliorare le attività di prevenzione a tutela della salute e della sicurezza dei Lavoratori le Regioni perseguono da tempo l'impegno ad assicurare una più efficiente attività di prevenzione attraverso:

- **programmazione efficiente dei controlli**
- **rafforzamento organico**
- **informazione/formazione**



dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambiente di Lavoro (PSAL) delle ATS



PNP 2020-2025

PROGRAMMI PREDEFINITI Macroobiettivo 4 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali

TITOLO	PROGRAMMA PREDEFINITO PMP/PIANO MIRATO DI PREVENZIONE
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	MO4 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali
OBIETTIVO STRATEGICO, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	<p>TITOLO PMP "Piano mirato di prevenzione"</p> <p>MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO MO4 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali</p> <p>OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> 4.1 Programmare interventi di prevenzione in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche e del contesto socio-economico. 4.2 Promuovere la conoscenza delle azioni finalizzate ad equivaricare i lavoratori. 4.3 Assicurare alle imprese piccole e medie ed alle medie e grandi aziende attività di controllo, modulazione secondo approcci distinti. 4.4 Promuovere la conoscenza delle azioni finalizzate ad equivaricare i lavoratori. 4.5 Assicurare la cura di collaborazione tra professionisti sanitari medici del lavoro del territorio e specialisti a SMEG, per la tutela della salute del lavoratore in un'ottica di "work-wallet health". 4.6 Promuovere la conoscenza delle azioni finalizzate ad equivaricare i lavoratori. 4.7 Implementare un modello di lavoro che sia evoluto della prevenzione degli infortuni e incidenti sul lavoro "multidimensionale" delle aziende, basata sui rischi lavorativi. 4.8 Potenziare la cura di collaborazione tra professionisti sanitari medici del lavoro del territorio e specialisti a SMEG, per la tutela della salute del lavoratore in un'ottica di "work-wallet health". 4.9 Promuovere la conoscenza delle azioni finalizzate ad equivaricare i lavoratori. 4.10 Promuovere la conoscenza delle azioni finalizzate ad equivaricare i lavoratori. 4.11 Promuovere la conoscenza delle azioni finalizzate ad equivaricare i lavoratori. 4.12 Promuovere la conoscenza delle azioni finalizzate ad equivaricare i lavoratori. 4.13 Promuovere la conoscenza delle azioni finalizzate ad equivaricare i lavoratori.
LEA DI RIFERIMENTO	<p>Area C Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> C1 Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei fattori correlati al lavoro. C2 Cooperazione del sistema sanitario con altre istituzioni e con le rappresentanze sindacali e datoriali per la realizzazione di programmi integrati. C3 Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro. C4 Promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. C5 Promozione della salute lavoro-corrente e promozione degli stili di vita sani. C6 Sorveglianza degli esposti a carcinogeni e a sostanze chimiche con effetti a lungo termine. <p>Area D Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> D1 Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei fattori correlati al lavoro. D2 Cooperazione del sistema sanitario con altre istituzioni e con le rappresentanze sindacali e datoriali per la realizzazione di programmi integrati. D3 Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro. D4 Promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. D5 Promozione della salute lavoro-corrente e promozione degli stili di vita sani. D6 Sorveglianza degli esposti a carcinogeni e a sostanze chimiche con effetti a lungo termine.
DESCRIZIONE	<p>Il Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 (PNP) individua nel Piano Mirato di Prevenzione (PMP) lo strumento in grado di organizzare in modo sinergico le attività di assistenza e di vigilanza alle imprese, per garantire trasparenza, equità e uniformità dell'azione pubblica e una maggiore consapevolezza da parte dei datori di lavoro dei rischi e delle conseguenze dovute al mancato rispetto delle norme di sicurezza, anche e soprattutto attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati per una crescita globale della cultura della sicurezza.</p>

Lo storico e c.d. Piano Nazionale Agricoltura è diventato Progetto Predefinito dell'attuale PNP, assunto obbligatoriamente da ogni Regione e PA

Il Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 (PNP) individua nel Piano Mirato di Prevenzione (PMP) lo strumento in grado di organizzare in modo sinergico le attività di assistenza e di vigilanza alle imprese, per garantire trasparenza, equità e uniformità dell'azione pubblica e una maggiore consapevolezza da parte dei datori di lavoro dei rischi e delle conseguenze dovute al mancato rispetto delle norme di sicurezza, anche e soprattutto attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati per una crescita globale della cultura della sicurezza.



il PIANO MIRATO DI PREVENZIONE si struttura in:

- 1. Progettazione condivisa** dell'intervento in loco e individuazione di indicatori per la verifica dell'efficacia dell'azione.
- 2. Individuazione delle Aziende** da coinvolgere nel PMP e informazione su obiettivi, modalità e strumenti di supporto caratterizzanti l'intervento.
- 3. Formazione e informazione.**
- 4. Monitoraggio/controllo** durante il periodo dell'intervento.
- 5. Verifica dell'efficacia** dell'intervento di prevenzione.
- 6. Piano di comunicazione** e condivisione dei risultati.

○ **programmazione efficiente dei controlli**



L'impegno delle Regioni – i numeri (anno 2022)

Imprese controllate	Controlli	Cantieri	Piani di lavoro per bonifica amianto	Prestazioni sanitarie
3.979,0	9.947,5	22.234,0	1.712,0	1.125,0
80,0	228,0	24,0	179,0	81,0
1.478,0	3.695,0	11.767,0	0,0	0,0
3.674,0	3.853,5	7.549,0	1.658,0	9.240,0
8.209,0	20.522,5	24.955,0	2.896,0	3.760,0
17.845,0	44.612,5	62.419,0	5.159,0	3.207,0
5.956,0	8.203,0	19.094,0	2.886,0	303,0
10.493,0	26.229,0	45.186,0	1.200,0	2.636,0
4.911,0	12.277,5	17.676,0	2.913,0	766,0
26.411,0	53.394,0	139.039,0	14.837,0	0,0
5.219,0	2.435,0	22.865,0	2.613,0	720,0
8.658,0	10.133,0	48.934,0	3.863,0	1.459,0
8.005,0	24.015,0	36.190,0	4.329,0	1.325,0
3.685,0	9.214,0	16.362,0	4.050,0	1.543,0
8.828,0	22.070,0	33.005,0	4.064,0	2.157,0
15.989,0	39.972,5	60.832,0	9.400,0	2.814,0
2.759,0	6.897,5	12.813,0	581,0	437,0
268,0	1.150,0	2.858,0	138,0	10,0
14.799,0	36.998,0	72.108,0	8.011,0	2.719,0
151.246,0	335.847,5	655.910,0	70.489,0	34.302,0

Circa 6.000 aziende agricole controllate

Oltre 7.000 sopralluoghi in aziende agricole con circa 1.000 verbali contravvenzione

- programmazione efficiente dei controlli



L'impegno delle Regioni – i numeri ITALIA (anno 2024 II trimestre)

II TRIMESTRE							
ANNO	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
ITALIA	10,36	10,38	9,17	9,24	13,40	9,74	9,71

II TRIMESTRE							
ANNO	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Occupati ITALIA	25.973.810	25.807.276	23.987.322	24.983.349	25.258.466	25.562.084	25.688.328

II TRIMESTRE							
ANNO	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Infortunati ITALIA	268.916,00	267.514,00	218.284,00	228.064,00	338.030,00	248.496,00	249.458,00

Tasso Infortunistico



- programmazione efficiente dei controlli



L'impegno delle Regioni – i numeri (anno 2022)

«... I dati evidenziano una sostanziale stazionarietà del personale, che si compone essenzialmente di tecnici della prevenzione e di medici del lavoro, rispettivamente circa il 55% di TdP e circa il 16% di Mdl. Detta stazionarietà si pone in continuità con quella osservata da Agenas sul periodo 2017-2019.

Detta stazionarietà non costituisce elemento di valore, giacché un'osservazione condotta sul personale attivo in Lombardia – e che merita approfondimenti per l'intero territorio nazionale - evidenzia come il personale attivo sia diminuito del 16%, mentre gli FTE, ovvero le ore lavorate, si siano mantenute costanti.

Altresì, da un confronto con precedenti rilevazioni interregionali, che evidenziavano una riduzione del personale in organico 2018 vs 2013 pari a -11%, si osserva come nell'ultimo triennio sia stata perseguita una politica di ripristino del turn-over, ma non il rafforzamento dei Servizi sanitari, sollecitato a livello nazionale e avviato dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro. ...»

Decreto dirigenziale del 22 dicembre 2023 obiettivi di **istituzione del tavolo tecnico di lavoro dedicato alla definizione degli obiettivi, standard organizzativi e di personale dei Dipartimenti di Prevenzione**, condiviso con nota ex DGPREV protocollo n. 795 del 10 gennaio 2024 standard e integrazione (640368544 08/03/2024 11:28:14 - Allegato Utente 1 (A01))

○ **rafforzamento organico**



In ordine all'accorpamento, rivisitazione e modifica degli accordi in materia di formazione di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 è stato a suo tempo costituito un Gruppo ristretto coordinato da MLPS cui le Regioni hanno partecipato

La bozza di Accordo finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 è stata consegnata al Ministro nel maggio 2024

○ **informazione/formazione**



*Mettersi insieme è un inizio, rimanere
insieme è un progresso, lavorare insieme è
un successo*

Grazie

